



La polemica

Forniture, accuse di Forza Italia

«Contratti con imprese legate a esponenti Pd»
La difesa: «Decide il Mepa»

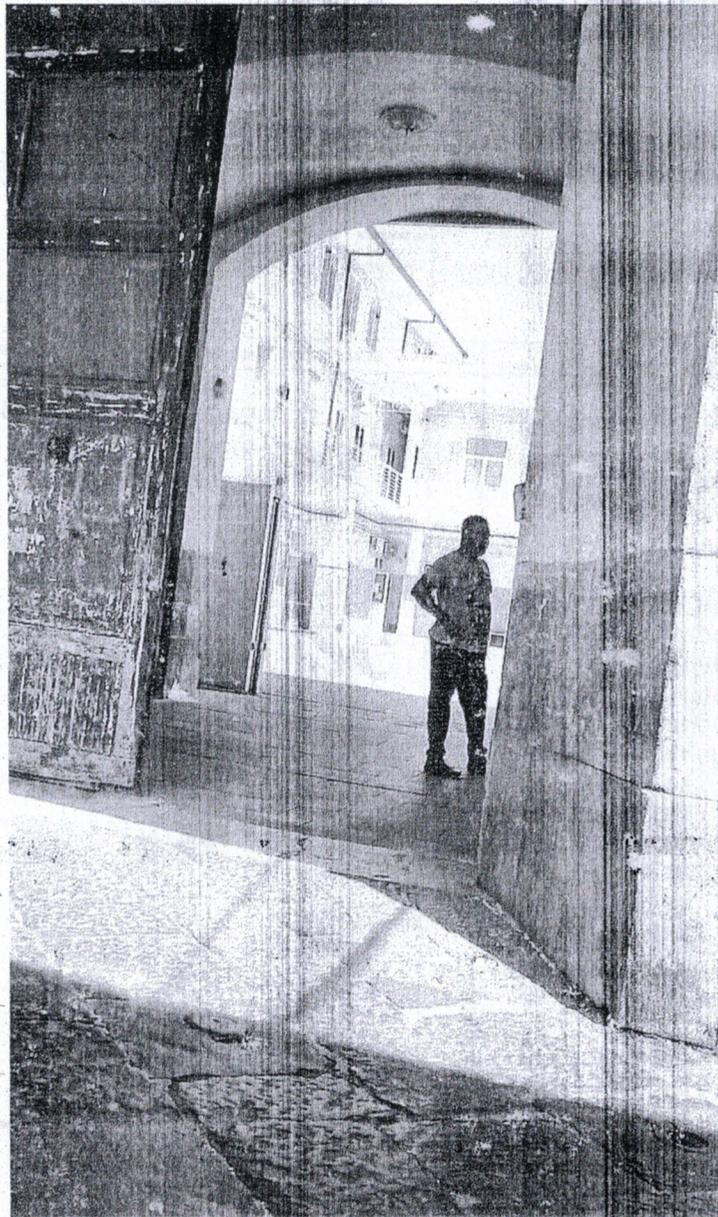
Vincenzo Altieri

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Due ditte e altrettanti contratti di fornitura con il Comune di Santa Maria Capua Vetere sono finiti, ancora una volta, nel mirino degli esponenti cittadini di Forza Italia. Si tratta, nello specifico, della «Opifel» e della «Ital Trasporti Sud». La prima riconducibile al segretario cittadino del Partito democratico Maurizio Capitelli e la seconda al capogruppo Pd in consiglio comunale Pasquale Ciarmiello. È stato l'avvocato Giuseppe Simeone, esponente di Forza Italia, a puntare i riflettori sulla presunta «questione morale». «Nessuno mette in dubbio la professionalità e la correttezza di determinati strumenti - ha precisato Simeone - ma questi soggetti dovrebbero scegliere se operare sotto il profilo economico o politico oppure in alternativa astenersi dall'intrattenere rapporti economici per il periodo di rappresentanza politica in città. Attraverso specifiche determinate, sia del 2014 che del 2015, sono state liquidate migliaia di euro a favore delle aziende in cui lavorano o di cui sono titolari componenti del Partito democratico sammaritano. In diverse occasioni abbiamo chiesto chiarimenti in merito ma è evidente che tutti i rappresentanti del Pd cittadino siano distratti e non prendono in considerazione l'opportunità politica di non far partire tali determinate». L'attenzione di Simeone è focalizzata principalmente sul fatto che, oggi, il Pd rappresenta

un partito di governo cittadino ma, nei fatti, il rapporto che intercorre tra l'Ente di Palazzo Lucarelli e le ditte in questione è anche precedente all'insediamento dell'attuale sindaco Biagio Di Muro e, quindi, della sua coalizione

La formula
Una piattaforma dedicata agli enti pubblici smista le offerte

che annovera appunto il Partito democratico della città del Foro. «I contratti di fornitura con il Comune - ha precisato il segretario cittadino del Pd Maurizio Capitelli - e, in generale, con le Pubbliche amministrazioni, sono gestiti dal Mepa, il mercato elettronico della PA. Questo vuol dire che non intercorre alcun rapporto di discrezionalità con l'Ente in termini di fornitura. Oggi, infatti, grazie al superamento della legge Bassanini le forniture agli Enti pubblici sono garantite da principi di trasparenza che fino a qualche anno fa non erano tutelati». Sulla piattaforma Mepa, in sostanza, finisce le offerte che si susseguono, tanto per prezzo, tipologia e qualità. «Da qui - ha spiegato Capitelli - si genera una lista di migliori offerte e capita, come nel caso del Comune di Santa Maria Capua Vetere, che il Pd è la ditta che la migliore offerta sta a



Battaglia Il Comune di S. Maria Capua Vetere

Al
St
lc